

Mozione approvata dall'assemblea sindacale del Circolo « Sibilla Aleramo » di Torino

Gli insegnanti e il personale ATA della scuola « Sibilla Aleramo » di Torino si sono riuniti in assemblea sindacale il 15 ottobre per discutere in merito agli scioperi convocati per il 17 ottobre (Cobas-CUB) e il 30 ottobre (CGIL-CISL-UIL-SNALS, GILDA).

Come tantissimi insegnanti e anche genitori siamo sconcertati nel vedere come, ancora una volta, in un momento gravissimo per la scuola italiana, si sia arrivati a due date diverse per lo sciopero.

Noi rifiutiamo questa logica di divisione.

Scioperare in questo momento è importantissimo. Oggi ci troviamo con due date, ma rifiutiamo che la divisione delle sigle si traduca in divisione tra di noi, discussioni, tensioni.

Indipendentemente dalle scelte che ognuno farà noi siamo uniti.

In particolare siamo concordi nel dire:

- 1) le direzioni nazionali di CGIL-CISL-UIL si sono mosse con un grave ritardo; la proposta di legge Aprea è dell'inizio maggio 2008; il decreto sui 130.000 tagli è di giugno ed è diventato legge il 6 agosto; il decreto Brunetta è di giugno; il decreto Gelmini è del 2 settembre, ma era già annunciato ad agosto.
- 2) la responsabilità per non essere arrivati ad una data unica è comunque di tutte le sigle perchè, anche se in grave ritardo, nel momento in cui tutti i sindacati sono stati d'accordo a scioperare, si doveva trovare assolutamente una data comune, rinunciare alle logiche di parte in un momento così grave, e non provocare discussioni nelle scuole, divisione, tensioni;
- 3) nella nostra provincia e regione si è realizzata, a partire dall'assemblea delle RSU di CGIL-CISL-UIL, una grande unità tra tutte le sigle e si sono moltiplicati gli appelli della base e dei dirigenti per una sola data, da parte di tutti. Sappiamo che altri appelli in questo senso erano partiti un po' in tutta Italia. Non si comprende perchè non siano stati ascoltati a Roma, da tutti, quando la manifestazione dei 40.000 del 4 ottobre ha dimostrato quale forza può esprimere questa unità su scala nazionale.

L'assemblea si rivolge dunque a tutti i sindacati perchè una simile situazione non si verifichi più.

Noi saremo in sciopero nei prossimi giorni e il messaggio che mandiamo al governo è uno solo: ritiro di tutti i provvedimenti varati e in discussione, noi siamo tutti uniti, indipendentemente dalla data o dalle date in cui sciopereremo.

Questa unità deve essere la stessa delle direzioni sindacali nazionali a cui lanciamo il nostro appello: se il governo, nonostante gli scioperi, dovesse proseguire con i suoi provvedimenti, è necessaria una mobilitazione ancora più forte e immediata, senza alcun tipo di divisione.

Mozione approvata all'unanimità